

Una deputazione del Senato del Regno alle commemorazioni per i 400 anni della morte di Raffaello

a cura dell'Archivio storico

L'istituto delle Deputazioni, previste nel regolamento del 1848, consentiva al Senato di esercitare il proprio ruolo di rappresentanza e di cerimoniale: «Le deputazioni sono estratte a sorte. Il Senato determina il numero dei membri che le compongono. Il Presidente od uno dei vice-presidenti ne fanno sempre parte e parlano in loro nome»¹. Nel 1920 il regolamento per le deputazioni manteneva il criterio dell'estrazione a sorte ma stabiliva anche che «il Presidente od uno dei Vicepresidenti ne fanno sempre parte, e parlano in loro nome. In caso d'impedimento dei medesimi, la Deputazione si sceglierà nel suo seno un Presidente. Quando le Deputazioni hanno a capo il Presidente od un Vice-Presidente del Senato, potranno essere accompagnate da un Segretario o da un Questore»².

Il Senato del Regno ricorse in molte situazioni a questo istituto, in particolare anche per la commemorazione ufficiale in onore del «divino pittore», organizzata dal Municipio di Roma in Campidoglio, nella sala degli Orazi e dei Curiazi, alla presenza dei sovrani, il giorno 6 aprile 1920.

Il Registro del cerimoniale, conservato nel Fondo della Questura³, attesta che l'Ufficio di Presidenza interveniva «nelle persone dei Vice Presidenti Conte di Prampero⁴, principe Colonna⁵, Segretari Frascara⁶ e Cencelli⁷ e del questore barone Rossi⁸». Per il personale del Senato che accompagnava i membri dell'Ufficio di presidenza, a bordo di due vetture *landeaux*, sono fornite indicazioni sulla tenuta da cerimonia, il «soprabitone e cappello gallonato».

¹ ASSR, Regolamenti, Regolamento del Senato del Regno, 1848, art. 65.

² Regolamento del Senato del Regno, Roma, Tipografia del Senato, 1920, capo XIII, art. 125.

³ ASSR, Ufficio di Questura, Registro delle rappresentanze e delle cerimonie, 1914-1922, 6 aprile 1920, c. 111.

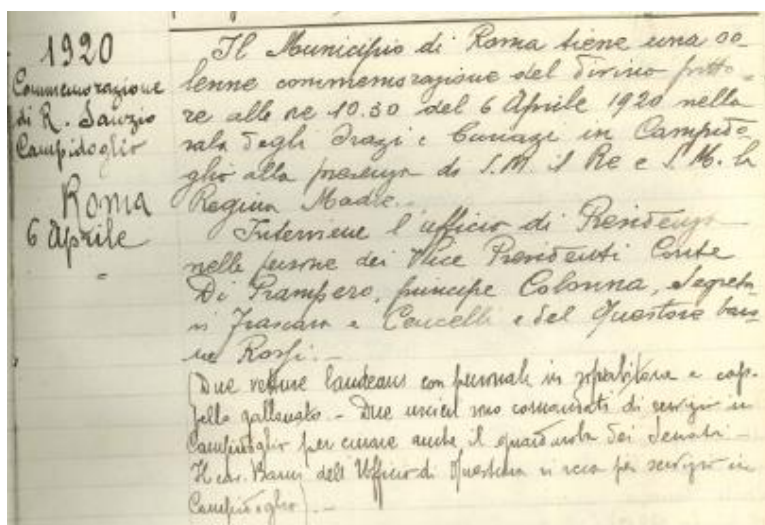
⁴ Per il profilo del senatore Antonino di Prampero si veda anche la [scheda biografica](#) nel repertorio online "I Senatori d'Italia", pubblicato online sul sito dell'Archivio storico del Senato della Repubblica (di seguito "Sensori d'Italia").

⁵ Per il profilo del senatore Fabrizio Colonna Avella vedi [scheda biografica](#) in "I Senatori d'Italia".

⁶ Per il profilo del senatore Giuseppe Frascara vedi [scheda biografica](#) in "I Senatori d'Italia".

⁷ Per il profilo del senatore Alberto Cencelli vedi la [scheda biografica](#) in "I Senatori d'Italia".

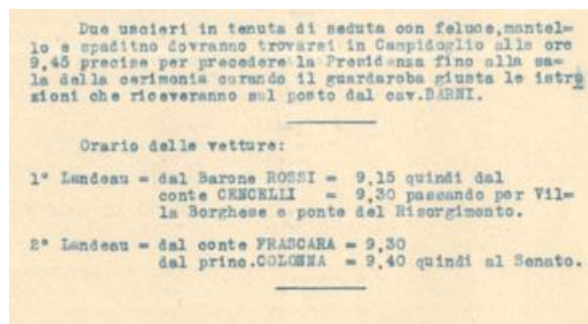
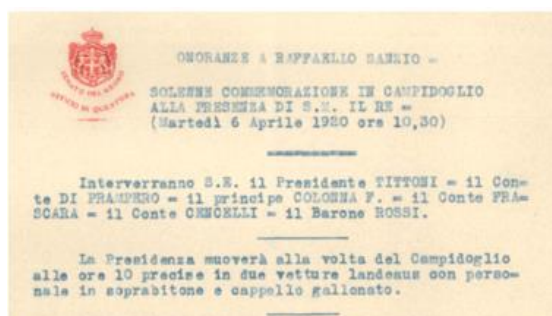
⁸ Per il profilo del senatore Giovanni Rossi vedi [scheda biografica](#) in "I Senatori d'Italia".



ASSR, Ufficio di Questura, Registro delle rappresentanze e delle cerimonie, 1914-1922, 6 aprile 1920, c. 111

Notizie dettagliate su questo avvenimento sono presenti nel fascicolo sulle onoranze a Raffaello conservato nella serie Atti di protocollo del Fondo dell'Ufficio di Questura⁹, che conserva documentazione relativa all'organizzazione della deputazione.

Degna di nota è la descrizione dell'abbigliamento dei due uscieri che «in tenuta di seduta con feluca, mantello e spadino dovranno trovarsi in Campidoglio alle ore 9,45 per precedere la Presidenza fino alla sala della cerimonia curando il guardaroba giusta le istruzioni che riceveranno sul posto dal cav. Barni¹⁰», presente nel documento dattiloscritto “Onoranze a Raffello Sanzio. Solenne commemorazione in Campidoglio alla presenza di S.M. il re”.



ASSR, Senato del Regno, Ufficio di Questura, Atti di protocollo, 1920, Cat. 5.2

⁹ ASSR, Ufficio di Questura, Atti di protocollo, 1920, cat. 5/2.

¹⁰ Edoardo Ezio Barni, ragioniere dell'Ufficio di Questura.

Lo stato degli appunti conservati nel fascicolo rende incerta la lettura dei documenti, producendo informazioni talvolta contrastanti con quelle contenute nel Registro del cerimoniale: in una nota manoscritta intitolata “Biglietti per Campidoglio” risultano infatti in elenco il presidente del Senato Tittoni¹¹ e il segretario Nicolò Melodia¹², invece dei senatori Colonna e Frascara menzionati nel Registro¹³. La presenza del presidente del Senato, anche se prevista, non è attestata nel resoconto della cerimonia riportato sul Registro del cerimoniale.



ASSR, Senato del Regno, Ufficio di Questura, Atti di protocollo, 1920, Cat. 5.2

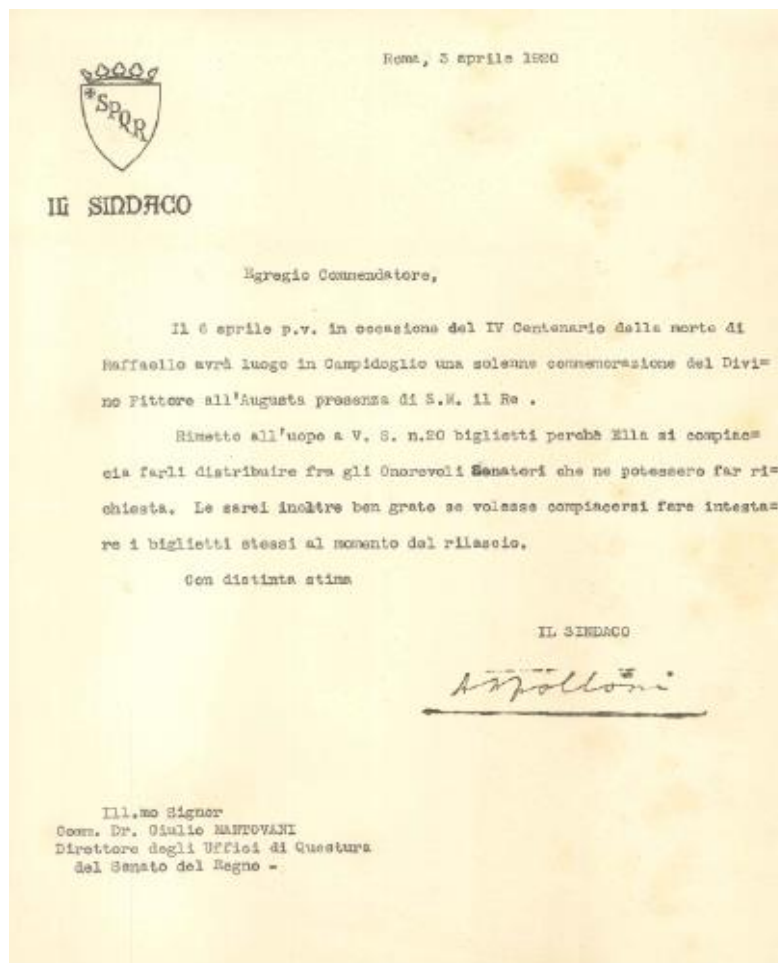
La partecipazione del Senato alla cerimonia non fu limitata al ristretto numero dei membri dell'Ufficio di Presidenza, come risulta dalla lettera scritta il 3 aprile 1920 dal sindaco di Roma Adolfo Apolloni, nominato senatore nel 1919¹⁴, al direttore dell'Ufficio di Questura del Senato Giulio Mantovani: «Rimetto all'uopo a V. S. n. 20 biglietti perché Ella si compiaccia farli distribuire tra gli onorevoli Senatori che ne potessero far richiesta. Le sarei inoltre grato se volesse fare intestare i biglietti stessi al momento del rilascio».

¹¹ Per il profilo del senatore Tommaso Tittoni vedi la [scheda biografica](#) in “I Senatori d'Italia”.

¹² Per il profilo del senatore vedi la [scheda biografica](#) in “I Senatori d'Italia”.

¹³ ASSR, Senato del Regno, Ufficio di Questura, Atti di protocollo, 1920, Cat. 5.2, nota “Biglietti per il Campidoglio”. Sul biglietto sono riportati anche i nomi di due senatori esterni all'Ufficio di Presidenza, Mario Abbiate (vedi [scheda biografica](#) in “I Senatori d'Italia”) e Gabriele Pincherle (vedi [scheda biografica](#) in “I Senatori d'Italia”).

¹⁴ Per il profilo del senatore Adolfo Apolloni vedi la [scheda biografica](#) in “I Senatori d'Italia”.



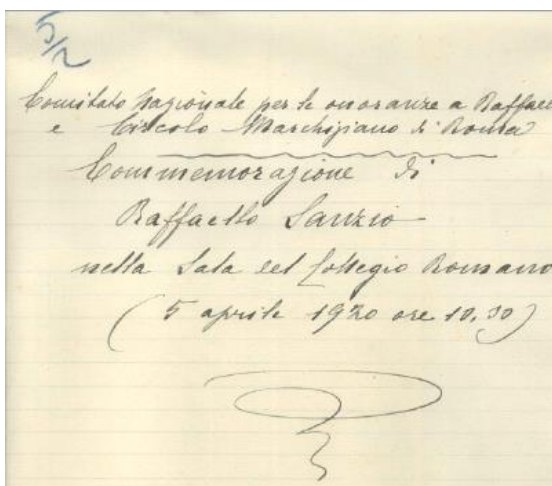
ASSR, Senato del Regno, Ufficio di Questura, Atti di protocollo, 1920, Cat. 5.2, fasc. Onoranze di Raffaello Sanzio

La deputazione inviata dal Senato era composta, oltre che dei membri dell'Uffici di presidenza, anche di personalità con interessi in ambito storico e artistico come Antonino di Prampero, socio della Deputazione di storia patria per le Venezie, che era stato anche ispettore per gli scavi e monumenti del Friuli dal 1887 al 1904 e Fabrizio Colonna Avella, membro della Giunta permanente della Consulta araldica e presidente della Commissione araldica romana.

Tra gli eventi legati all'anniversario della morte del grande pittore, il fascicolo dell'Ufficio di Questura ricorda anche quello che fu, probabilmente, uno dei momenti più significativi: la commemorazione di Raffaello al Collegio romano tenuta dallo studioso d'arte Corrado Ricci¹⁵,

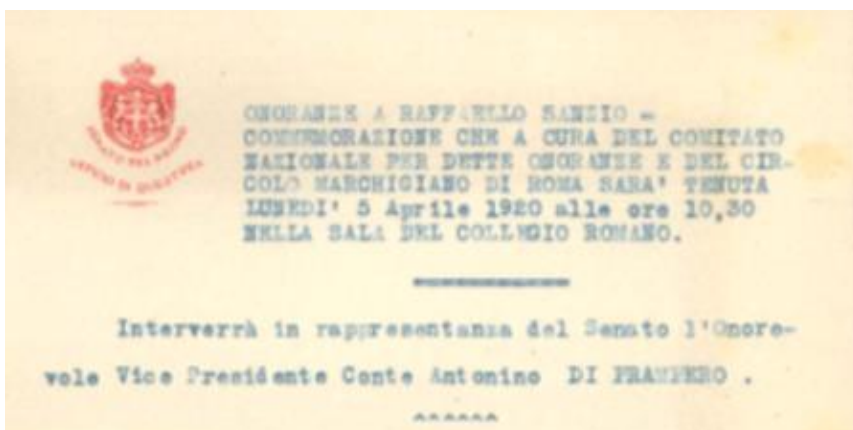
¹⁵ Pochi anni dopo, nel 1923, Corrado Ricci fu nominato senatore per la categoria 20 (Coloro che con servizi o meriti eminenti avranno illustrata la Patria). Per il profilo del senatore vedi [scheda biografica](#) in "I Senatori d'Italia".

di cui rimane nel fascicolo della Questura l'invito inviato dal Circolo marchigiano, organizzatore dell'evento, alla Presidenza del Senato¹⁶:



ASSR, Senato del Regno, Ufficio di Questura, Atti di protocollo, 1920, Cat. 5.2, fasc. Onoranze di Raffaello Sanzio

La rappresentanza del Senato all'evento fu affidata al vicepresidente Di Prampero.



ASSR, Senato del Regno, Ufficio di Questura, Atti di protocollo, 1920, Cat. 5.2, fasc. Onoranze di Raffaello Sanzio

¹⁶ L'intervento di Corrado Ricci fu inserito nel programma ufficiale delle onoranze a Raffaello pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26 marzo 1920, n. 72: «Le onoranze a Raffaello - Per il quarto centenario della morte del grande artista il programma ufficiale prescrive per Roma: 5 aprile - Commemorazione di Raffaello al Collegio romano, a cura del Circolo marchigiano: oratore Corrado Ricci. 6 aprile - Commemorazione ufficiale della data centenaria in Campidoglio, a cura del municipio di Roma - Scoprimiento di una lapide alla casa dove morì Raffaello, collocata dal Circolo marchigiano: oratore Arturo Vecchini - pellegrinaggio al Pantheon della tomba di Raffaello; offerta di [corone ricordative]. 8 aprile - Mostra raffaellesca (disegni e incisioni) ordinata dal prof. Hermanin e dal dott. Raglia: Gabinetto delle stampe (Palazzo Corsini). Altre grandiose onoranze si faranno a Perugia, Firenze ed Urbino». Vedi anche Anna Lisa Genovese, *La tomba del divino Raffaello*, Roma, Gangemi, 2015, p. 129.

Nel fascicolo della Questura più volte citato non si conserva copia dell'intervento dell'oratore Corrado Ricci.

Della sua attività in Senato rimane però traccia all'interno del fascicolo personale, conservato nel fondo Ufficio di Segreteria, serie Atti relativi alle nomine dei senatori¹⁷, in cui si segnala la *Relazione della Commissione per la convalida dei titoli dei nuovi senatori* di Fabrizio Colonna che lo definiva: «Mente e anima di artista, di letterato geniale, esperto ordinatore di pinacoteche, con la sua opera intelligente e fattiva, diretta a tutelare sempre più il patrimonio artistico d'Italia, ricco di tante cose preziose, ispirò pure la legge per il rispetto delle bellezze naturali del nostro ammirato paese».



ASSR, Senato del Regno, Ufficio di Segreteria, Atti relativi alla nomina dei senatori, Fascicoli personali, fasc. 1890 "Corrado Ricci", camicia

¹⁷ ASSR, Senato del Regno, Ufficio di Segreteria, Atti relativi alla nomina dei senatori, Fascicoli personali, fasc. 1890 "Corrado Ricci", consultabile online sul [sito Patrimonio](#) dell'Archivio storico del Senato della Repubblica.